

## Intervista

- Dott.ssa Rollini, qual è attualmente la Sua professione?

**R. Collaboro come insegnante di sostegno presso un istituto professionale paritario.**

- Da quanto tempo svolge questa attività?

**R. Da tre anni.**

- Lei si è iscritto alla Facoltà di Lettere, corso di Laurea Magistrale in Filologia e Letterature Moderne, quali sono state le motivazioni che l'hanno portata a questa scelta?

**R. Dopo aver conseguito, nel 2008, la Laurea Triennale in Lettere ho deciso di cercare un'occupazione; ho lavorato per circa sette anni come impiegata amministrativa e contabile, per poi capire che, quella intrapresa, non era la mia strada. Dopo aver trovato lavoro come insegnante di sostegno, ho deciso di iscrivermi alla Laurea Magistrale per completare il mio percorso universitario e poter poi accedere alle procedure per l'insegnamento nelle scuole pubbliche.**

- Perché ha scelto l'Università degli Studi Guglielmo Marconi?

**R. Per conciliare studio e lavoro ho deciso di optare per un'università telematica. La mia scelta è ricaduta sull'Università degli Studi Guglielmo Marconi per i molti giudizi positivi su forum e social.**

- Perché ha scelto come argomento della Sua Tesi di Laurea "Analisi sociolinguistica della minoranza walser in Italia. Contatto linguistico a Formazza"?

**R. Abitando a pochi chilometri da Formazza, uno dei sette insediamenti walser superstiti in Italia, ho potuto immergermi in questa realtà locale e approfondire sul campo l'argomento da me scelto. Inoltre sapevo di poter contare sull'aiuto di alcuni abitanti locali, i quali si sono rivelati preziosi dispensatori di informazioni ed abitudini linguistiche.**

- Cosa è cambiato nella Sua professione dopo il conseguimento della Laurea?

**R. Per ora nulla essendomi laureata da poco; spero di poter insegnare a tempo pieno al più presto.**

- Cosa pensa di poter consigliare ad un giovane che voglia avvicinarsi alla Sua stessa professione?

**R. In base alla mia breve esperienza posso dire che quella di insegnante è una professione estremamente stimolante e soddisfacente, ma anche delicata: ogni giorno infatti ci si interfaccia con adolescenti che stanno cercando un loro 'posto nel mondo' ed è quindi importante cercare di relazionarsi nel modo corretto. Un consiglio che mi sento di dare a chi muove i primi passi in questo ambito è quello di cercare di costruire, con i propri alunni, un rapporto di fiducia e di rispetto reciproco. Alla fine di ogni anno scolastico sarà interessante notare come non solo gli alunni saranno 'cresciuti' un po' di più, ma anche gli insegnanti.**